

Ringrazio il prof. Sorbi e il Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale per l'onore che mi hanno fatto di invitarmi a coordinare questa sessione di questo 1° Seminario Italo-Spagnolo.

Io lo interpreto come un'attenzione da parte dei cultori delle discipline estimative verso la Facoltà di Ingegneria e, come Preside di una Facoltà di Ingegneria, non posso che augurarmi che gli studi e gli approfondimenti su una disciplina così importante possano essere utilizzati anche in seno alle Facoltà di Ingegneria dove, purtroppo, si constata una carenza delle discipline estimative ed è una carenza tanto più grave in quanto si accompagna, da una parte, ad un nuovo ordinamento della Facoltà di Ingegneria che invece da un certo rilievo almeno a livello di discipline fondamentali a quelle di carattere economico-estimativo e dall'altra perchè qualunque opera, qualunque azione dell'ingegnere consiste, inevitabilmente, in qualunque settore egli operi, nel confrontare e nello scegliere: nel confrontare più soluzioni e nello scegliere quelle che, fatti salvi gli aspetti tecnici, risultino in definitiva quelle più economiche e quindi, le conoscenze di base su questo settore devono essere ben consolidate.

Io mi auguro che ci sia una svolta in questo senso nelle Facoltà di Ingegneria e sottolineo questo aspetto perchè lo ritengo di fondamentale importanza e perchè mi auguro che anche nella formazione dell'ingegnere entri questo bagaglio così rilevante, appunto come dicevo prima, in considerazione dell'attività tipica di qualunque settore dell'ingegneria, a cominciare dalla cura dell'informazione dell'industriale nel settore civile e finendo, poi, al nuovo ambito, terreno su cui l'ingegnere si dovrà confrontare che è quello dell'ambiente e del territorio dove voi sapete il recente riordino prevede uno specifico corso di laurea.

Io, però, non voglio aggiungere altro.

Il prof. Sorbi ha già indicato l'organizzazione di questa 1° sessione che è molto nutrita, si articola in due temi: quello di estimo immobiliare

* Prof. ordinario di Scienza delle Costruzioni, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze.

e quello di estimo aziendale per ciascuno dei quali sono previsti due interventi, uno di parte spagnola e uno di parte italiana, a cui faranno seguito degli interventi programmati e, alla fine, dovrebbero esserci degli interventi liberi.

Dovendo dare spazio a tutte queste parti della mattinata il programma prevede degli interventi temporalmente un pò contenuti, di un quarto d'ora circa per gli interventi introduttivi e di 8-10 minuti circa per gli interventi programmati.

La parola al prof. Ballestero, ordinario alla Università Politecnica di Madrid, che comincia la mattinata con la sua relazione.